



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituto Comprensivo Statale "G.Parini"
Via Roma - 21055 Gorla Minore (VA)
Tel.: 0331 601650 C.F. 81009990128
e-mail : vaic85400n@istruzione.it – vaic85400n@pec.istruzione.it
sito: www.comprensivoparini.edu.it

Circ. N. 164 del 21/04/2026

**A tutto il personale
Docente e ATA**

Oggetto: Controlli sui permessi Legge 104.

A partire dal 2026, la Legge di Bilancio introduce controlli più mirati sui permessi e congedi previsti dalla Legge 104/1992. I datori di lavoro delle pubbliche amministrazioni possono richiedere all'INPS di verificare se il lavoratore possiede ancora i requisiti per usufruire dei tre giorni mensili di permesso retribuito o dei congedi straordinari e parentali, accertando la permanenza della disabilità o della condizione di gravità del familiare assistito (articolo 129, bozza Legge di Bilancio 2026).

I Controlli sui permessi Legge 104 sono più rigorosi e possono essere richiesti dai datori di lavoro all'INPS per verificare la permanenza dei requisiti sanitari.

I controlli saranno effettuati da medici della sanità militare e altre strutture convenzionate, in collaborazione con l'INPS. Le modalità operative saranno definite da un decreto del Ministero del Lavoro, che stabilirà come e quando i controlli potranno essere eseguiti. Le verifiche possono includere anche controlli a campione presso le strutture di assistenza o il domicilio del beneficiario, passando da un controllo meramente formale a uno di natura sostanziale.

Il datore di lavoro può richiedere la verifica dei requisiti.

Può, ad esempio, rivolgersi a un ente preposto, per osservare comportamenti in luoghi pubblici o accessibili, senza ledere la privacy. Richiedere documentazione relativa alla disabilità e alla programmazione dei permessi. L'obiettivo è assicurare che i permessi siano utilizzati correttamente per l'assistenza del familiare disabile e non per scopi personali.

Le nuove disposizioni mirano a:

- Contrastare abusi e frodi nell'uso dei permessi e congedi.
- Garantire che le risorse pubbliche siano destinate solo a chi ne ha diritto.

Le Pubbliche Amministrazioni devono trasmettere mensilmente all'INPS informazioni dettagliate sui permessi e congedi, indicando anche il "dante causa" (la persona disabile o il bambino assistito) per evitare la fruizione contemporanea da parte di più familiari. I beneficiari devono quindi essere consapevoli che la permanenza dei requisiti sanitari sarà verificata periodicamente e che eventuali abusi possono comportare la sospensione dei permessi e l'applicazione delle conseguenti misure sanzionatorie.

Infine, si ricorda che il Dirigente potrà procedere, ai sensi della legge 445/2000, alle verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive; l'eventuale difformità, rispetto al vero, delle dichiarazioni comporterà la denuncia per reato di falso e la decadenza del beneficio in esame. Infatti, l'utilizzo dei permessi a scopo personale profila una condotta censurabile e lesiva della buona fede: il lavoratore che si avvale dei permessi di cui alla legge 104 non per assistere il familiare disabile ma per dedicarsi ad altre attività personali, pone in essere un comportamento che integra l'ipotesi dell'abuso di diritto.

Si confida nella consueta collaborazione.

Dott.ssa Luisella Cermisoni

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Decreto legislativo n.39/1993*